

I re delle montagne

Il capricorno è l'animale araldico del cantone dei Grigioni e riveste un significato particolare per Pontresina. Ogni anno – di solito da aprile fino all'inizio di giugno al più tardi – i capricorni della colonia di Piz Albris scendono fino alle porte del villaggio di Pontresina. Nel Canton Grigioni vivono 6.000 capricorni, di cui 1.800 nella colonia di Albris. I capricorni trascorrono i mesi estivi al di sopra dei 3.500 metri sul livello del mare. In inverno, migrano verso quote più basse per la necessità di cibo e per il rischio di valanghe. Non appena i prati si liberano dalla neve, i capricorni di Pontresina compaiono in massa sopra il villaggio. Questi capricorni sono abituati alla presenza umana e non vengono disturbati dall'afflusso annuale di turisti.

Pontresina si promuove quindi con lo slogan „Paradiso dei Capricorni“. La Passeggiata dei Capricorni è pensata per permettere anche alle famiglie con bambini di avvicinarsi a questi felini. Lungo il percorso avventura, sette postazioni offrono una ricca fonte di informazioni sulla vita dei capricorni. L'ente turistico di Pontresina propone anche visite guidate. Le guide esperte non solo sanno dove si trovano gli animali in qualsiasi momento, ma soprattutto condividono una grande quantità di conoscenze. Sapevate, ad esempio, che le corna dei capricorni maschi possono raggiungere un metro di lunghezza e pesare dieci chilogrammi? Quelle delle femmine, invece, arrivano solo a 30 centimetri. Tuttavia, le femmine vivono più a lungo in media: i maschi fino a 16 anni, le femmine fino a 20. Le loro capacità di arrampicata sono leggendarie e si sono perfettamente adattate all'habitat alpino, diventando così anche simbolo di perseveranza e voglia di vivere. Il capricorno era quasi estinto. L'ultimo capricorno del Vallese fu ucciso nel 1809. Solo nella regione del Gran Paradiso, tra la Valle d'Aosta e il Piemonte, il capricorno alpino sopravvisse. Dalla metà del XIX secolo in poi, iniziarono gli sforzi per reintrodurre il capricorno nelle Alpi. I cuccioli venivano contrabbandati dalla Valle d'Aosta a San Gallo, dove venivano allevati nel Parco faunistico Pietro e Paolo. Successivamente, vi fu istituito un programma di riproduzione del capricorno sovvenzionato dal governo federale. Dopo la fondazione del Parco Nazionale Svizzero, quattro capricorni furono liberati nel parco nel 1920. I maschi furono uccisi dai bracconieri a Livigno, mentre le femmine si stabilirono sul Piz Albris.

Un cartello sulla Passeggiata del Capricorno a Pontresina elenca le regole di condotta: rimanere sul sentiero escursionistico, non dare da mangiare al capricorno, tenere i cani al guinzaglio e non andare in bicicletta. I ranger del capricorno pattugliano la zona sopra Pontresina durante la stagione del capricorno per assicurarsi che i visitatori rispettino queste regole. Molti visitatori vengono a Pontresina appositamente per ammirare il capricorno, provenienti da tutta la Svizzera, dai paesi limitrofi e persino da luoghi più lontani. Non c'è da stupirsi che poter osservare da vicino questi imponenti re delle Alpi sia un'esperienza indimenticabile.

Fadrina Hofmann